

in contrada “Casale” (sono in corso ulteriori accertamenti per definire i profili di responsabilità sul citato omicidio).

In risposta alla diffusa criminalità, le Forze di polizia hanno posto in essere le seguenti, ulteriori, attività di contrasto:

- **Foggia, 10 e 21 luglio 2010.** In esecuzione di O.C.C.C.⁵⁹¹ venivano tratti in arresto due fratelli di nazionalità bulgara, ritenuti responsabili del duplice omicidio⁵⁹² di connazionali, commesso, in **San Ferdinando di Puglia**, al fine di impossessarsi della somma di euro 1.600,00, provento del lavoro nei campi delle due vittime;
- **Trani, 10 luglio 2010.** Arresto di un catanese residente a Trani, trovato in possesso, nel corso di una perquisizione domiciliare, di una pistola cal. 8 modificata, completa di caricatore con cinque pallottole cal. 380;
- **Barletta, 18 agosto 2010.** Operazione “*Gambler*”⁵⁹³, eseguita nei confronti di 6 persone, ritenute responsabili in concorso di furto aggravato. L’attività investigativa, iniziata a seguito della denuncia di furto di monete presentata dai responsabili di una sala bingo di Barletta, ha permesso di ricostruire con precisione il ruolo di ciascun indagato nell’ambito del gruppo, a cui sono attribuiti sette colpi compiuti tra l’aprile 2009 ed il gennaio 2010;
- **Barletta, 24 agosto 2010.** Arresto di un italiano ed una cittadina rumena, trovati in possesso, nel corso di una perquisizione, di un fucile semiautomatico cal. 12 marca Benelli con matricola abrasa e canne mozzate, nonché di 18 cartucce del medesimo calibro;
- **Spinazzola, 13 settembre 2010.** Arresto in flagranza di un soggetto trovato in possesso, nel corso di una perquisizione domiciliare, di Kg. 1,110 di marijuana;
- **Barletta, 17 settembre 2010.** Arresto in flagranza di un soggetto comasco, residente a Barletta, trovato in possesso, nel corso di una perquisizione domiciliare, di Kg. 7,372 di marijuana;
- **Bisceglie, 14 ottobre 2010.** Operazione “*Diamante*”⁵⁹⁴, eseguita nei confronti di un gruppo di giovani locali, ritenuti responsabili, in concorso, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini sono iniziate a seguito della denuncia di furto di preziosi, per un valore di circa euro 200.000,00, presentata in data **1 febbraio 2010** dal titolare di una gioielleria di Bisceglie;
- **Andria, 19 novembre 2010.** Arresto in flagranza di tre soggetti ritenuti responsabili, in concorso, di riciclaggio e ricettazione, in quanto sorpresi all’interno di un capannone sito in zona “Montegrosso”, mentre erano intenti a smontare un’autovettura rubata precedentemente a Trani. Rinvenute, inoltre, svariate parti di

591 O.C.C.C. n. 10163/10 RGNR e n. 8351/10 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Foggia il 6.7.2010.

592 Duplice omicidio di TODORKA Lybenova Taceva e del padre PETKOV Lyuben Tasev, nati entrambi in Bulgaria, rispettivamente il 26.05.1992 e 07.08.1967.

593 Procedimento penale n. 7237/09 RG mod. 21 e n. 3035/10 RG GIP. Ordinanze di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani il 19 giugno e 2 agosto 2010.

594 O.C.C.C. n. 690/10 RG mod. 21 e n. 792/10 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani il 12.10.2010.

autovetture già smontate ed accatastate per marca e modello, pronte per alimentare il mercato illecito dei pezzi di ricambio;

- **Canosa di Puglia, 14 dicembre 2010.** Operazione "Bella vita"⁵⁹⁵, eseguita nei confronti di 14 persone, ritenute responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Sottoposte a sequestro due autovetture, due moto ed un immobile sito in Canosa di Puglia. Le complesse indagini hanno consentito di ricostruire con precisione il compito di ciascun indagato nell'attività criminosa;
- **Andria, 17 dicembre 2010.** Arresto di 10 soggetti⁵⁹⁶ ritenuti responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività di indagine - iniziata nel mese di novembre 2009, allo scopo di pervenire all'acquisizione di prove in ordine ad una compagnia criminale, dedita al furto di autovetture ed alla successiva richiesta di denaro per ottenere la restituzione del veicolo - ha portato alla luce un piccolo gruppo impegnato nella compravendita di sostanze stupefacenti e nello spaccio sul locale mercato.

Nella provincia i gruppi criminali esercitano la pressione estorsiva, ricorrendo all'intimidazione delle vittime mediante attentati incendiari, danneggiamenti, minacce a mano armata e violenze fisiche, come emerso nelle seguenti occasioni:

- **Bisceglie, 9 luglio 2010.** Due malviventi travisati ed armati, dopo aver colpito al capo il custode, incendiavano con liquido infiammabile l'interno di una discoteca, provocando ingenti danni;
- **Canosa di Puglia, 21 luglio 2010.** Arresto in flagranza di due personaggi locali, ritenuti responsabili di furto ed estorsione aggravata. I predetti, dopo aver rubato due ciclomotori ad un giovane che ne denunciava l'accaduto, hanno preteso dalla vittima la somma di euro 300,00 per la restituzione degli stessi;
- **Andria, 25 luglio 2010.** Ignoti, dopo aver infranto la vetrina d'ingresso di un negozio d'arredamento di proprietà dell'Assessore alle politiche ambientali di quel Comune, hanno lanciato all'interno una bottiglia di plastica contenente liquido infiammabile. L'incendio ha causato l'annerimento del pavimento circostante, provocando danni di lieve entità;
- **Barletta, 16 dicembre 2010.** Arresto di due sorvegliati speciali⁵⁹⁷, ritenuti responsabili di estorsione, in quanto avrebbero costretto due imprenditori edili di Barletta ad erogare varie somme di denaro e ad assumere, quali operai, oltre ad uno dei due malviventi, i loro parenti, ricorrendo a continue violenze fisiche e minacce, anche a mano armata.

⁵⁹⁵ O.C.C.C. e contestuale decreto di sequestro preventivo n. 421/09 RG notizie di reato e n. 4372/09 R.G. GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani il 9.12.2010.

⁵⁹⁶ O.C.C.C. n. 7739/09 RG mod. 21 e n. 5609/10 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani il 7.12.2010.

⁵⁹⁷ O.C.C.C. n. 7757/10 RG mod. 21 e n. 5692/10 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani il 13.12.2010.

In diverse occasioni, gli amministratori comunali ed i rappresentanti delle locali istituzioni divengono destinatari di azioni intimidatorie, che, seppur denotate da finalità non sempre chiaramente interpretabili, accrescono il senso di insicurezza nella popolazione. Infatti:

- **nella notte del 5 novembre 2010**, ignoti incendiavano l'autovettura del Sindaco di Bisceglie, in prossimità della sua abitazione, versando del liquido infiammabile. Già nell'ultima decade del mese di settembre 2010 lo stesso era stato vittima di frasi ingiuriose e minacce ricevute all'indirizzo di posta elettronica del sito istituzionale del Comune. I due episodi, comunque, non sembrano riconducibili alle funzioni della carica;
- **il 14 novembre 2010**, alle ore 02,30 circa, in Andria, ignoti facevano esplodere un petardo artigianale di medie dimensioni nei pressi del portone d'ingresso dell'abitazione di una coppia di coniugi, appartenenti entrambi alla locale Polizia municipale, provocando lievi danni;
- **il 31 dicembre 2010**, alle ore 22,30 circa, in Trinitapoli, ignoti facevano esplodere un grosso petardo sul davanzale della finestra sita al piano terra dell'abitazione di proprietà del locale Sindaco. La deflagrazione provocava la rottura dei vetri nonché lievi danni al muro esterno dell'immobile.

La consistenza della dimensione criminale del contesto provinciale è indicata, infine, dall'incremento delittuoso registratosi in materia di:

- furti e rapine, perpetrare con volto travisato e mano armata, anche di solo taglierino, ai danni di uffici postali, supermercati, banche, gioiellerie⁵⁹⁸;
- furti e rapine con sequestro di persona ai danni di autotrasportatori⁵⁹⁹;

598 - **Trinitapoli, 6.7.2010.** Quattro individui con il volto coperto da caschi integrali, di cui uno armato di pistola, facevano irruzione in un ufficio postale, impossessandosi di circa euro 2.550,00;

- **Barletta, 7.8.2010.** Due individui con il volto coperto, di cui uno armato di pistola, facevano irruzione in un supermercato, impossessandosi dell'incasso;

- **Trinitapoli, 17.8.2010.** Tre individui con il volto coperto da passamontagna ed armati di pistola, dopo aver sfondato con un trattore la vetrina di una banca, si impossessavano della somma di euro 25.000,00;

- **Andria, 20.8.2010.** Un individuo con il volto travisato ed armato di pistola, faceva irruzione presso la filiale di una banca, impossessandosi di circa euro 8.000,00;

- **Trani, 11.9.2010.** Due individui con il volto travisato ed armati di taglierino, facevano irruzione in un ufficio postale, impossessandosi di circa euro 1.000,00;

- **Andria, 22.9.2010.** Un individuo con il volto travisato ed armato di taglierino, faceva irruzione nell'agenzia di una banca, impossessandosi di circa euro 1.800,00;

- **Canosa di Puglia, 27.9. 2010.** Un individuo con il volto travisato da una maschera in lattice, faceva irruzione presso l'agenzia di una banca, impossessandosi di circa euro 4.000,00;

- **Barletta, 29.9.2010.** Un individuo con il volto coperto da casco ed armato di pistola, faceva irruzione in un supermercato, impossessandosi di circa euro 600,00;

- **Barletta, 5.8.2010.** Un individuo con il volto coperto da casco ed armato di pistola, faceva irruzione in un supermercato, impossessandosi dell'incasso;

- **Andria, 12.8.2010.** Un individuo con il volto travisato ed armato di taglierino, faceva irruzione nell'agenzia di una banca, impossessandosi del contenuto di una delle casse;

- **Minervino Murge, 25.8.2010.** Un individuo con il volto travisato, faceva irruzione presso la filiale di una banca, impossessandosi di circa euro 13.000,00;

- **Barletta, 28.8.2010.** Un individuo con il volto coperto da casco ed armato di pistola, faceva irruzione in un supermercato, impossessandosi dell'incasso della giornata;

- **Canosa di Puglia, 4.11.2010.** Due individui con il volto travisato ed armati di pistola, facevano irruzione in un ufficio postale, impossessandosi del contenuto delle casse;

- **Minervino Murge, 5.11.2010.** Due individui con il volto coperto ed armati di taglierino, facevano irruzione nella filiale di una banca, impossessandosi di circa 60 mila euro;

- **Canosa di Puglia, 9.11.2010.** Due individui armati di pistola e con il volto coperto, facevano irruzione in una gioielleria, impossessandosi di preziosi per un valore di circa euro 5.000,00;

- **Andria, 13.12.2010.** Tentato furto presso un centro commerciale, dove un commando, dopo aver bloccato tutte le vie di accesso con mezzi pesanti e chiodi a quattro punte disseminati sull'asfalto, con una pala meccanica ha abbattuto il muro di un fabbricato al fine di impossessarsi della cassaforte, contenente l'intero incasso del week end. I malviventi sono stati messi in fuga dall'arrivo delle F.P.

599 - **Canosa di Puglia, 2.8.2010.** Quattro individui armati, a bordo di un'autovettura, dopo aver bloccato un tir a Modugno (BA), se ne impossessavano. Il conducente ed il camion privo del carico di merce venivano abbandonati successivamente a Canosa di Puglia;

- **Barletta, 5.8.2010.** Tre individui armati di pistola e mitra, a bordo di un fuoristrada, all'uscita del casello autostradale di Foglia, dopo aver bloccato un camion con rimorchio, carico di salumi, se ne impossessavano. Il conducente ed il tir privo del carico venivano abbandonati successivamente sulla SS. 16 Bis, all'altezza di Barletta;

- **Andria, 12.8.2010.** Furto di un autocarro carico di generi alimentari per l'infanzia. Le successive indagini hanno permesso di recuperare l'intero carico stoccati all'interno di un garage;

- **Trani, 26.10.2010.** Cinque individui armati, a bordo di un'autovettura Audi A/6, dopo aver bloccato un tir sull'autostrada A14 in direzione sud, all'altezza dello svincolo per Candela, si impossessavano del mezzo, carico di stoccafissi. Il conducente veniva rilasciato successivamente a Trani, mentre il camion, con l'intero carico, veniva abbandonato in agro di Cerignola;

- **Barletta, 19.11.2010.** Sette individui armati di pistole e fucili, a bordo di due autovetture, dopo aver bloccato sulla SS 16, nei pressi di Canne della Battaglia, un camion carico di TV LCD, computers ed altri elettrodomestici, se ne impossessavano. Il conducente, di nazionalità albanese, veniva successivamente rilasciato nelle campagne di Margherita di Savoia;

- **Barletta, 23.11. 2010.** Quattro individui armati di pistole e fucili, a bordo di un'autovettura, dopo aver bloccato in via Scommegna un camion carico di generi alimentari, se ne impossessavano. Il conducente veniva successivamente rilasciato nelle campagne di Poggiorosini (MT);

- **Andria, 16.12.2010.** Tre individui armati di pistole, a bordo di un'autovettura, dopo aver bloccato, sulla SS. 16 bis tra Cerignola ed Andria, un camion carico di merci varie, se ne impossessavano. Il conducente veniva successivamente rilasciato in contrada "Montegrossi", dove veniva ritrovato anche il grosso mezzo parzialmente svuotato.

➤ spaccio di droga⁶⁰⁰.

Tali fenomeni - anche se generalmente posti in essere dalla criminalità organizzata di tipo non tradizionalmente mafioso - per la tipologia tipicamente banditesca, generano allarme sociale e senso di insicurezza nella popolazione, facendo, comunque, emergere l'esistenza di un notevole serbatoio di vocazioni criminali, soprattutto nell'ambito minorile.

600 - **Canosa di Puglia, 16.9.2010.** Arresto di due fratelli trovati in possesso, nel corso di una perquisizione domiciliare, di 54 dosi di cocaina e materiale per il confezionamento della sostanza;

- **Barletta, 27.9.2010.** Arresto di una donna trovata in possesso di 69 dosi di cocaina e della somma di euro 710,00, ritenuta provento dell'attività di spaccio;
- **Trani, 7.10.2010.** Arresto di un individuo trovato in possesso di 42 dosi di cocaina;
- **Barletta, 14.10.2010.** Arresto di un personaggio trovato in possesso di gr. 44 di cocaina, gr. 200 di lattosio ed altre materie utili al confezionamento dello stupefacente;
- **Barletta, 11.11.2010.** Arresto di un soggetto trovato in possesso, nel corso di perquisizione domiciliare, di 46 dosi di marijuana, 20 di hashish e materiale utile al confezionamento dello stupefacente.

PROVINCIA DI FOGGIA

La provincia di Foggia, ed in particolare l'area garganica e il territorio di Manfredonia, si confermano zone ad alto rischio, data la presenza di aggregazioni criminali ben strutturate, dotate di capacità di diversificazione e di rinnovamento, che, nel tempo, hanno informato il proprio agire criminale a logiche di scontro e di aggressione del contesto socio/economico, connotate da profili di elevata violenza.

Tali elementi determinano uno scenario criminale in continua evoluzione, anche alla luce dei conseguenti arresti e delle condanne intervenute, ove si denotano i tentativi di ricercare più stabili equilibri e più solide egemonie.

Il livello della minaccia è ulteriormente innalzato dalla presenza di soggetti latitanti nonché dalla specializzazione violenta che muove l'agire criminale, in particolare nella provincia di Foggia, dove desta **preoccupazione** il fenomeno degli assalti ai furgoni portavalori, compiuti con estrema ferocia da bande organizzate di Cerignola (FG) e dell'area garganica.

I cennati indicatori nonché l'esistenza di insanabili, profonde spaccature degli equilibri tra i sodalizi, determinano - in particolare nei comuni di **Monte Sant'Angelo, Manfredonia, Vieste e Mattinata** - una spiralizzazione conflittuale incalzante, che interessa i clan LI BERGOLIS e ROMITO, un tempo stretti da un rapporto di alleanza e che ora si affrontano in una faida cruenta, che coinvolge i rispettivi gruppi federati.

Pur dovendosi registrare la scarcerazione, del boss RIZZI Giosuè⁶⁰¹, già capo della mafia foggiana negli anni '80, avvenuta il **17 novembre 2010**, che potrebbe produrre, in futuro, ulteriori accelerazioni delle dinamiche criminali in atto nel contesto criminale garganico, si deve rilevare che lo scenario è stato incisivamente segnato dalla pressione investigativa e giudiziaria, che ha condotto a diversificati e significativi successi:

- **12 luglio 2010, Manfredonia.** Arresto di sei fiancheggiatori del latitante PACILLI Giuseppe⁶⁰²;
- **21 luglio 2010, Foggia.** Arresto del pregiudicato CLEMENTE Mario;
- **26 settembre 2010, Monte Sant'Angelo.** Arresto di LI BERGOLIS Franco⁶⁰³;
- **14 ottobre 2010, San Ferdinando di Puglia.** Arresto del latitante TRAVERSI Giuseppe.

In particolare, il **12 luglio 2010, a Manfredonia** è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare⁶⁰⁴ nei confronti di 6 persone ritenute responsabili a vario titolo di

601 RIZZI Giosuè, nato a Foggia il 9.6.1952. Era stato scarcerato il 15.5.2009 per motivi di salute e sottoposto agli arresti domiciliari. Era detenuto dal febbraio 1988 e stava scontando un cumulo di pene di anni 29 di reclusione per associazione mafiosa, omicidio ed altro.

602 PACILLI Giuseppe detto "u muntanar", nato a Monte Sant'Angelo l'08.7.1972, appartenente al clan LI BERGOLIS. Nel giugno 2004 veniva tratto in arresto nell'ambito dell'operazione "Iscaro & Saburo" per associazione mafiosa ed altro. Nel luglio 2008, con sentenza della Corte d'Appello di Bari n. 60/08 e n. 34/06, veniva sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso il domicilio di Manfredonia, luogo da dove evadeva il 20.2.2009. Il 20.3.2009 era stato condannato definitivamente alla pena di anni 8 di reclusione per associazione per delinquere di stampo mafioso.

603 LI BERGOLIS Franco, nato a San Giovanni Rotondo l'11.11.1978.

604 O.C.C.C. n. 17141/09 e n. 34093/09, emessa dal GIP presso il Tribunale di Bari.

favoreggiamento personale nei confronti del latitante garganico PACILLI Giuseppe, ritenuto uomo di fiducia del boss LI BERGOLIS Franco, nonché di estorsione in danno di un commerciante di San Giovanni Rotondo. Le indagini, avviate nel 2009, finalizzate alla cattura del PACILLI, hanno permesso di individuare una rete di fiancheggiatori dimoranti nei comuni di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo e Mattinata, i quali, più volte, si sono prestati ad offrire appoggi logistici, cibo, vestiti e cellulari al latitante. Tra i destinatari del provvedimento cautelare figura anche la convivente del PACILLI. Quest'ultima, per incontrare il suo uomo, si faceva accompagnare nei luoghi di latitanza da un giovane, scomparso misteriosamente il **23 luglio 2009**. L'operazione ha rivelato, altresì, che PACILLI Giuseppe aveva progettato anche un attentato ai danni di due agenti della Polizia di Stato di Manfredonia, attivamente impegnati nella sua ricerca. Il **21 luglio 2010**, a Foggia, nell'ambito di servizi finalizzati alla ricerca del latitante LI BERGOLIS Franco, veniva tratto in arresto il pregiudicato CLEMENTE Mario⁶⁰⁵, ritenuto fiancheggiatore del catturando. Nel corso della perquisizione domiciliare i Carabinieri rinvenivano due pistole con matricole abrase e le relative munizioni.

Il 26 settembre 2010, a Monte Sant'Angelo (FG), i Carabinieri traevano in arresto LI BERGOLIS Franco⁶⁰⁶, capo dell'omonimo clan, inserito nella lista dei primi 30 latitanti più pericolosi, latitante dal 7 marzo 2009, data in cui veniva condannato alla pena dell'ergastolo dalla Corte d'Assise di Foggia per l'omicidio di MANGINI Matteo, avvenuto a Manfredonia il 2 settembre 2001, associazione per delinquere di stampo mafioso ed altro. Pena confermata dalla Corte d'Assise d'Appello di Bari in data **15 luglio 2010**.

Il 14 ottobre 2010, a San Ferdinando di Puglia, è stato tratto in arresto il trafficante TRAVERSI Giuseppe, figlio del più noto Nicola⁶⁰⁷, latitante dall'ottobre 2009, perché colpito da ordinanza di custodia cautelare di cui all'operazione "Pavone" condotta dai Carabinieri del ROS di Milano, per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga.

Se da un lato si registrano successi investigativi - ai quali va aggiunta la scoperta avvenuta a Vieste del nascondiglio di NOTARANGELO Angelo⁶⁰⁸, latitante dal mese di febbraio 2010, consistente in un piccolo bunker costruito sotto la propria abitazione cittadina -, dall'altro non hanno tardato a manifestarsi le minacce che i gruppi criminali hanno lanciato nei confronti dei magistrati e degli appartenenti alle Forze di polizia, impegnati nelle attività di contrasto.

A tali intimidazioni vanno affiancate quelle rivolte agli amministratori locali, quali il

605 CLEMENTE Mario, nato a Foggia il 12.8.1980, considerato vicino al clan SINESI-FRANCAVILLA.

606 Già arrestato nel giugno del 2004, nell'ambito dell'operazione antimafia "Isca & Saburo". Il 14.7.2008 veniva scarcerato per decorrenza dei termini della custodia cautelare in carcere. Nel marzo 2009, a seguito della condanna alla pena dell'ergastolo, faceva perdere le sue tracce.

607 TRAVERSI Giuseppe, nato a Cerignola il 20.10.1983, pregiudicato, latitante dall'ottobre 2009, allorquando veniva attinto da O.C.C.C. 51746/05 e n. 1/2006 GIP, emessa dal Tribunale di Milano il 24.9.2009 nei confronti di 75 persone, ritenute responsabili di traffico internazionale di droga.

608 NOTARANGELO Angelo, nato a Vieste il 27.11.1977, latitante dal 22.02.2010, in quanto destinatario di O.C.C.C. n. 717/08 e n. 875/09, emessa il 10.1.2010 dal GIP presso il Tribunale di Trento, per traffico internazionale di droga, unitamente ad altre 54 persone, nell'ambito dell'operazione "Bellavista".

Sindaco di Foggia ed il Presidente della locale Camera di Commercio⁶⁰⁹.

L'area garganica è, in sintesi, interessata dalla presenza sia di sodalizi criminali riferibili a vecchi personaggi di elevata caratura, che ricompaiono ciclicamente, mirando a riappropriarsi del contesto, sia di gruppi minori, in cerca di spazio nel mercato delle sostanze stupefacenti.

In entrambe le predette tipologie di aggregazione è a volte presente la capacità di intessere collegamenti extraregionali ed internazionali nel politraffico delle droghe, come, per quanto attiene alla realtà provinciale foggiana, è leggibile nelle seguenti attività di contrasto:

- **6 luglio 2010**, il Commissariato di P.S. di Fano (PU) ha sgominato una banda pugliese-marchigiana che, oltre a spacciare cocaina e sostanze anabolizzanti, era dedita a rapine ed estorsioni⁶¹⁰. L'operazione ha consentito l'arresto di due 37enni pregiudicati di San Nicandro Garganico, ritenuti i capi dell'organizzazione, e un soggetto fanese di 50 anni, incaricato di vendere gli steroidi e la droga. Venivano denunciate in stato di libertà altre cinque persone. L'organizzazione, che operava fra le province di Pesaro e Ancona, vendeva illegalmente in varie palestre della regione l'ormone Gh;
- **8 luglio 2010**, Lucera e San Severo (FG). Operazione "Take Away"⁶¹¹. I Carabinieri di Lucera hanno tratto in arresto 10 persone, ritenute responsabili di traffico e spaccio di droga. L'organizzazione era capeggiata da un pregiudicato, esponente del clan BAYAN-RICCI-PAPA, che, profittando del vuoto creatosi in seno alla criminalità lucerina, a causa della disarticolazione dei due gruppi principali, aveva riorganizzato una fitta rete di spacciatori, controllando, di fatto, il mercato della droga a Lucera. L'organizzazione si riforniva dello stupefacente a San Severo da noti trafficanti, nei cui confronti, nell'ambito dell'operazione, è stato operato il sequestro di due autovetture, un'impresa di lavaggio e vendita di autovetture, un terreno, una villa, un locale deposito ed una voliera;
- **12 luglio 2010**, a Cerignola, nell'ambito dell'operazione "Monte Bianco", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare⁶¹² nei confronti di 7 persone, ritenute responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. A capo del gruppo figuravano due fratelli di Cerignola che, unitamente ad altri soggetti, smerciavano la droga anche nei paesi del basso tavoliere;
- **21 luglio 2010**, a San Severo, nell'ambito dell'operazione "Santa Tecla", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare⁶¹³ nei confronti di 67 perso-

609 Foggia 4.11.2010, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, veniva recapitata una busta sigillata indirizzata al Sindaco, contenente n. 2 proiettili calibro 38 special ed un biglietto manoscritto indirizzato al Presidente della Camera di Commercio, recanti minacce per impedire il piano di conversione dell'ex zuccherificio in un centro commerciale.

610 Proc. pen. n. 4887/08 della Procura della Repubblica di Pesaro.

611 O.C.C.C. n. 18019/05 e n. 18858/05 GIP, emessa il 6.7.2010 dal GIP presso il Tribunale di Bari.

612 O.C.C.C. n. 3208/06 e n. 9761/06 GIP, emessa il 5.7.2010 dal GIP presso il Tribunale di Foggia.

613 O.C.C.C. n. 3572/05 e n. 3007/05 GIP, emessa il 17.7.2010 dal GIP presso il Tribunale di Catanzaro.

ne ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico internazionale di droga, estorsione, usura e sfruttamento della prostituzione. Tra i destinatari del provvedimento cautelare compare anche un noto trafficante di San Severo, indagato, in concorso con altri, per detenzione ai fini di spaccio di un ingente quantitativo di cocaina da introdurre nel mercato locale. L'organizzazione era composta e diretta da personaggi calabresi, che si avvalevano di complici sudamericani ed albanesi;

- **11 agosto 2010**, sequestro di due abitazioni ubicate a Cerignola e due terreni siti in agro di Manfredonia, nella disponibilità del pregiudicato GADAETA Gerardo⁶¹⁴, eseguiti dalla Sezione di p.g. presso il Tribunale di Milano, in esecuzione di un provvedimento⁶¹⁵ emesso da quel Tribunale. Il GADAETA, nell'ottobre del 2009, veniva raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa da Tribunale di Milano⁶¹⁶, unitamente a 74 persone, per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga, nell'ambito dell'operazione "Pavone". Lo stesso riforniva anche l'illecito mercato di Cerignola;
- **10 settembre 2010**, a Foggia, nell'ambito dell'operazione "Andromeda" è stato effettuato l'arresto⁶¹⁷ di 18 persone, ritenute responsabili in concorso di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il gruppo di spacciatori era capeggiato da un pregiudicato e da sua moglie. La droga veniva spacciata nella zona dello stadio comunale;
- **22 ottobre 2010**, a Vico del Gargano, nell'ambito dell'operazione "Isola", i Carabinieri traevano in arresto⁶¹⁸ 14 persone, ritenute responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. L'organizzazione criminale operava nei comuni di Vico del Gargano, Peschici, Ischitella, Cagnano Varano e Foggia. Il gruppo criminale, grazie ad una fitta rete di spacciatori, controllava, di fatto, il mercato degli stupefacenti nella zona. L'organizzazione si riforniva di significativi quantitativi di droga da pregiudicati foggiani;
- **Manfredonia, 4 dicembre 2010**, nell'ambito dell'operazione "Donia"⁶¹⁹, i Carabinieri di Manfredonia traevano in arresto 9 persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.
Nella prima fase delle indagini era stata individuata un'associazione dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish, facente capo ad un elemento di origini marocchine, residente a Foggia, ma, successivamente, emergeva un altro distinto sodalizio, dedito al traffico di cocaina, facente capo a LORUSSO

614 GADAETA Gerardo, nato a Cerignola il 6.08.1948, residente ad Assago (MI), detenuto, già vicino al clan PIARULLI-FERRARO di Cerignola. Negli anni ha rafforzato i rapporti con la 'ndrangheta per il mercato degli stupefacenti.

615 N. 110/10 M.P. e n. 25/2010 emesso il 13.7.2010 dal Tribunale di Milano.

616 Operazione "Pavone", O.C.C.C. n. 51746/05 e n. 01/2006 emessa dal GIP presso il Tribunale di Milano il 24.9.2009.

617 O.C.C.C. n. 5831/2009 e n. 6590/09 R.G. GIP, emessa il 2.9.2010 dal GIP presso il Tribunale di Foggia.

618 O.C.C.C. n. 20419/08 DDA-21, emessa il 18.10.2010 dal GIP presso il Tribunale di Bari.

619 O.C.C.C. n. 9065/09 DDA e n. 33760/09 R.G. GIP, emessa il 3.12.2010 dal GIP presso il Tribunale di Bari.

Giuseppe⁶²⁰. Quest'ultimo gruppo si riforniva di cocaina a Cerignola ed aveva un'autonoma rete di spacciatori.

Nell'ambito della stessa inchiesta sono emerse responsabilità a carico di ROMITO Mario Luciano⁶²¹, all'epoca dei fatti sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno in Manfredonia.

Lo stesso aveva posto in essere numerose violazioni alle prescrizioni della predetta misura di prevenzione, integrando così ripetutamente la fattispecie di cui all'art. 9 della legge n. 1423/1956.

Le violazioni si erano cristallizzate sia in incontri con soggetti pregiudicati, sia in svariati allontanamenti dal territorio del comune di Manfredonia in assenza di qualsiasi autorizzazione dell'A.G.. Inoltre, ai sensi dell'art. 321, co. 2 c.p.p. e 12-sexies legge n. 356/92, sono stati sottoposti a sequestro i seguenti beni mobili ed immobili riconducibili a due degli indagati: 22 terreni ubicati in agro di Foggia, 2 abitazioni ed un magazzino-garage ubicati in agro di Foggia, nonché un fuoristrada ed una abitazione sita in Manfredonia.

Altro provvedimento di sequestro e confisca⁶²² è quello eseguito il 20 dicembre a Foggia dagli agenti della Squadra Mobile, che ha attinto beni mobili ed immobili riconducibili ad un pregiudicato, ritenuto appartenente al clan GAETA di Orta Nova (FG). In particolare sono stati sequestrati: un appartamento ed un box del valore di **300.000 euro**. Il Tribunale ha altresì disposto la sorveglianza speciale di p.s. del proposto, con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di anni tre.

Le condotte estorsive continuano a rappresentare un'attività primaria dei sodalizi della provincia, anche in quanto funzionali al finanziamento della latitanza di alcuni membri.

I seguenti eventi attribuiscono al comune di Cerignola un'indubbia centralità nel fenomeno, che spesso presuppone anche un trasfertismo criminale in aree geografiche adiacenti:

➤ **16 luglio 2010, Cerignola**, nell'ambito dell'operazione "Capolinea", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare⁶²³ nei confronti di 11 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto, riciclaggio di autovetture e mezzi agricoli a scopo di estorsione. Il gruppo criminale operava i furti anche fuori regione, in particolare in Campania, Abruzzo e Molise;

➤ **27 agosto 2010, San Giovanni Rotondo**, arresto in flagranza di reato di quattro soggetti ritenuti responsabili, in concorso, di estorsione in danno di un imprenditore locale. La vittima aveva dichiarato agli agenti del Commissariato di P.S. di

620 LORUSSO Giuseppe, nato a Manfredonia (FG) il 1°.10.1965, pregiudicato per reati in materia di sostanze stupefacenti, commerciante, vicino al clan ROMITO di Manfredonia. Il 18.11.2005 veniva tratto in arresto dalla Polizia di Stato in esecuzione di O.C.C.C. per favoreggiamento personale proprio nei confronti di ROMITO Mario Luciano, all'epoca latitante.

621 ROMITO Mario Luciano, nato a Mattinata il 21.05.1967.

622 N. 66/07-15/09-65/09-25/09 R.M.P. e n. 187/10 emesso il 14.12.2010 dal Tribunale di Foggia - Ufficio Misure di Prevenzione.

623 O.C.C.C. n. 16759/08, emessa dal GIP presso il Tribunale di Foggia l'8.7.2010.

Manfredonia di essere destinatario di richieste estorsive da parte del gruppo per un ammontare di **30.000 euro**. Gli investigatori traevano in arresto in flagranza di reato il quartetto, nell'atto di ricevere una prima rata di **2.000 euro**. L'arresto è stato convalidato dal GIP presso il Tribunale di Foggia;

- **11 settembre 2010, Cerignola.** I Carabinieri traevano in arresto per il reato di estorsione due cittadini romeni che avevano costretto sette loro connazionali al lavoro nero in aziende agricole, trattenendo con minacce gli emolumenti percepiti per le giornate lavorative;
- **30 settembre 2010, San Severo.** Gli agenti del locale Commissariato di P.S. traevano in arresto due pregiudicati, per concorso in tentata estorsione in danno di un commerciante che aveva denunciato alla polizia le intimidazioni ricevute a mezzo telefono. I due pretendevano dalla vittima la somma di **10.000 euro**, minacciando di distruggere le sedi delle sue attività commerciali;
- **26 ottobre 2010, Lucera.** Nell'ambito dell'operazione "Cella 29", i Carabinieri di Lucera traevano in arresto⁶²⁴ sette persone ritenute responsabili a vario titolo di estorsione, riciclaggio, furto e ricettazione di autovetture. Il metodo adottato dal gruppo era quello classico del cosiddetto "cavallo di ritorno".

Destano un forte allarme sociale le rapine, i furti di autovetture e di mezzi agricoli, le truffe ed i metodi gangsteristici, con cui i singoli criminali o i gruppi sono soliti risolvere i rispettivi contrasti. Infatti:

- **11 agosto 2010, Foggia.** Arresto, per detenzione illegale di arma da fuoco e spari in luogo pubblico, di un pregiudicato, che aveva esploso alcuni colpi di pistola nei pressi di un autolavaggio, ubicato nel popolare quartiere "Candelaro". Gli agenti della Squadra Mobile identificavano immediatamente l'autore, che ammetteva di aver sparato solo perché, poco prima, era stato aggredito da due sconosciuti e consegnava agli agenti la pistola usata, una calibro 22 con matraccia abrasa. Secondo gli investigatori, alla base della sparatoria vi sarebbe un regolamento di conti tra malavitosi;
- **17 settembre 2010, Foggia.** Fermo di p.g. operato dalla Squadra Mobile nei confronti di quattro persone, ritenute responsabili di due rapine consumate ai danni di altrettante aree di servizio site lungo l'autostrada A/22 in provincia di Verona. Gli indagati sono, altresì, sospettati di aver consumato ulteriori rapine in Puglia e nel territorio nazionale;
- **21 settembre 2010, Rimini.** Arresto del pregiudicato ARENA Antonio⁶²⁵, in esecuzione di un provvedimento⁶²⁶ di cumulo pene emesso dal Tribunale di Chieti, per

⁶²⁴ O.C.C.C. n. 259/10 e n. 421/10, emessa dal GIP presso il Tribunale di Lucera.

⁶²⁵ ARENA Antonio, nato a San Giovanni Rotondo il 6.6.1960, pregiudicato per truffe ed altro.

⁶²⁶ N. SIEP 64/2010 del Tribunale di Chieti - Ufficio esecuzioni - in data 15.7.2010 e 23.9.2010.

espiazione pene di anni 4 e mesi 11 di reclusione per truffa aggravata, violazione degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di P.S. e resistenza aggravata a p.u.. L'ARENA, tratto in arresto all'interno di un albergo di Rimini dal G.I.C.O. della Guardia di Finanza di Bari, era pronto ad eseguire una nuova truffa;

- **20 ottobre 2010, Cerignola.** Nell'ambito dell'operazione "The Final Cut" è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare,⁶²⁷ nei confronti di 14 persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla ricettazione e riciclaggio di autovetture rubate. Con tale operazione, gli agenti della Polizia Stradale di Foggia e del Commissariato di P.S. di Cerignola hanno disarticolato un'organizzazione criminale che controllava l'illecito mercato dei pezzi di ricambio. Nel corso dell'attività repressiva, la Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro beni mobili ed immobili riconducibili agli indagati per un valore complessivo di **2.000.000 di euro**;
- **3 novembre 2010, Foggia.** Arresto, per tentato furto presso una banca di Foggia, di tre soggetti che si erano introdotti nell'agenzia la sera precedente, attraverso un tombino. Uno dei dipendenti riusciva a dare l'allarme e a far catturare i malfattori. Presumibilmente con le stesse modalità, la medesima banca era stata già svaligiata, tra il 15 ed il 18 agosto del 1997, per un rilevante bottino di circa 40 miliardi di lire in denaro e gioielli. Proprio a causa di questo clamoroso colpo e della mancata equa spartizione dei suoi proventi, secondo quanto dichiarato da un collaboratore di giustizia, prese le mosse la violenta "guerra di mafia" del 1998;
- **3 dicembre 2010, Peschici.** Nel corso dell'operazione "Clessidra"⁶²⁸, i Carabinieri di Vico del Gargano e Peschici traevano in arresto 23 persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di truffe aggravate, falso in atto pubblico e turbativa in gare d'appalto.
Le indagini avrebbero consentito di accertare come la gestione di parte delle risorse economiche a disposizione dell'amministrazione comunale di Peschici sia stata ispirata a logiche illecite con la complicità di alcuni responsabili.

L'elevata capacità militare - evidenziata dai gruppi criminali sia nelle modalità esecutive, caratterizzate da un uso disinvolto della violenza, sia nella disponibilità di

627 O.C.C.C. n. 14200/09 e n. 5365/10, emessa il 7.10.2010 dal GIP presso il Tribunale di Foggia.
628 O.C.C.C. n. 3116/2009 R.G. GIP, emessa il 24.11.2010 dal GIP presso il Tribunale di Lucera.

armi, utilizzate in attentati ed in rapine, consumate anche in trasferta nelle regioni limitrofe - trova riscontro negli eventi omicidiari verificatisi nel semestre:

- **1 luglio 2010, San Severo.** Il pregiudicato BANDINI Antonio⁶²⁹, mentre si trovava davanti alla sua abitazione, veniva attinto da alcuni colpi d'arma da fuoco agli arti inferiori, esplosigli contro da uno sconosciuto. La vittima si trovava agli arresti domiciliari per reati in materia di stupefacenti. Non è dato escludere che il movente del delitto sia un avvertimento mossogli nell'ambito del mercato della droga;
- **8 agosto 2010, in località "Zampini" agro di Orta Nova.** Veniva rinvenuto il cadavere dell'agricoltore incensurato GAETA Vincenzo⁶³⁰, che presentava ferite alla testa. Secondo una prima ricostruzione, la vittima sarebbe stata colpita alle spalle mentre era intento a lavorare nel suo fondo agricolo. Il delitto potrebbe essere ricollegato ai rapporti dell'ucciso con la manodopera agricola ingaggiata per lavori agricoli stagionali. Si precisa che GAETA Vincenzo non era legato da vincoli parentali con i più noti omonimi vertici del sodalizio operante a Orta Nova;
- **28 agosto 2010, Cerignola.** Omicidio di PERRUCCI Anna⁶³¹. La vittima è stata attinta mortalmente da numerosi colpi di pistola esplosi dal pregiudicato CUCCHIARALE Carmine⁶³², mentre si trovava all'interno dell'androne dell'abitazione dei suoi genitori. Secondo alcune testimonianze, il delitto potrebbe essere riconducibile ai continui litigi, che da tempo hanno interessato le famiglie della vittima e del suo assassino. CUCCCHIARALE Carmine, che dopo il delitto si era reso irreperibile, si è poi costituito il 2 settembre 2010 presso il Commissariato di P.S. di Cerignola;
- **20 settembre 2010, località "Coppa di Rapa", agro di Apricena (FG).** Veniva rinvenuto il cadavere di PADULA Giuseppe⁶³³, allevatore di Apricena, che presentava ferite al volto provocate da un fucile. DI PADULA Giuseppe si erano perse le tracce il 10 settembre 2010. La vittima era nipote dei fratelli PADULA Giuseppe⁶³⁴, Vincenzo⁶³⁵ e Guido⁶³⁶. I primi due sono stati condannati in primo grado alla pena dell'ergastolo, perché riconosciuti colpevoli del duplice omicidio di RUSSO Michele⁶³⁷ e del figlio Matteo⁶³⁸, scomparsi il 2 novembre 2001, i cui resti furono rinvenuti nell'agosto del 2009 nella gravina "Zazzano", sita in agro di San Marco in Lamis (FG). Il terzo fratello fu ucciso la sera del 18 settembre

629 BANDINI Antonio, nato a San Severo il 28.11.1971, nel marzo 2001 veniva tratto in arresto nell'ambito dell'operazione "Golden Car", eseguita dai Carabinieri di San Severo nei confronti di una organizzazione criminale dedita ai furti ed alla ricettazione di autovetture a scopo di estorsione.

630 GAETA Vincenzo, nato a Orta Nova il 29.7.1962, ivi residente.

631 PERRUCCI Anna, nata a Cerignola il 29.12.1977.

632 CUCCHIARALE Carmine, nato a Cerignola il 28.03.1960, già appartenente al clan DI TOMMASO, nel giugno 2000 veniva condannato definitivamente dalla Corte di Cassazione ad anni 8 di reclusione per associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di droga, nell'ambito dell'operazione CARTAGINE, condotta dal Centro Operativo DIA di Bari nel giugno 1994, che portò all'arresto 84 persone per associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico di droga, omicidi, armi ed altro.

633 PADULA Giuseppe, nato a Apricena l'11.01.1978.

634 PADULA Giuseppe, nato a Apricena il 17.03.1966.

635 PADULA Vincenzo, nato a Apricena il 17.03.1963.

636 PADULA Guido, nato a Apricena il 24.3.1965.

637 RUSSO Michele, nato a San Nicandro Garganico il 21.4.1942, allevatore.

638 RUSSO Matteo, nato a Apricena il 28.8.1974, allevatore.

2001, nei pressi di Apricena, unitamente alla giovane D'ADDETTA Maria⁶³⁹, con la quale aveva intrapreso da tempo una relazione. Per tale episodio, da subito, non venne esclusa la pista passionale, atteso che PADULA Guido era genero del citato RUSSO Michele;

- **18 novembre 2010**, in località "Monticello" agro di Vieste, si è registrata la scomparsa dei fratelli PISCOPO Giovanni e PISCOPO Martino, titolari del centro vacanze "Sfinalicchio", poi rinvenuti cadaveri il 28 novembre seguente in località "Posta del Telegrafo", nell'agro di Peschici, all'interno di un'autovettura, provento di furto, completamente bruciata. I due corpi, anch'essi inceneriti, presentavano colpi d'arma da fuoco;
- **7 dicembre 2010**, località "Le Falcare" agro di Cagnano Varano (FG). Rinvenimento dei cadaveri degli allevatori ZIMOTTI Pietro⁶⁴⁰ e ZIMOTTI Sante⁶⁴¹, padre e figlio, attinti, mentre si davano alla fuga, da colpi di fucile calibro 12, esplosi a distanza ravvicinata;
- **30 dicembre 2010**, in Foggia, ignoti esplodevano, nei confronti del muratore incensurato DELLI CARRI Salvatore⁶⁴², diversi colpi d'arma da fuoco che lo attingevano in diverse parti del corpo, provocandone l'immediato decesso. Nel corso del sopralluogo, sono stati rinvenuti e sequestrati n. 6 bossoli cal. 7.65.

In sintesi ed a completamento di quanto evidenziato precedentemente, nella provincia di Foggia si registrano diverse criticità, relazionabili alle dinamiche in atto tra i sodalizi ivi esistenti.

Nell'area garganica ed a Manfredonia, dopo le recenti condanne subite, soprattutto dal gruppo LI BERGOLIS, e dopo l'arresto dello stesso LI BERGOLIS Franco, in particolare lungo la litoranea garganica, si sono evidenziati gruppi di spacciatori che, profittando del vuoto creatosi in seno alla criminalità, hanno cercato di controllare il mercato della droga tra le zone di Vieste, Rodi Garganico, Peschici, Ischitella e Vico del Gargano (FG), area interessata dalle ricerche dei latitanti PACILLI Giuseppe e MIUCCI Enzo⁶⁴³.

A San Marco in Lamis e Rignano Garganico (FG), permangono le frizioni tra i clan MARTINO e MANCINI-DI CLAUDIO, nel cui ambito, il 5 maggio 2010, si registra la scarcerazione di un elemento ritenuto affiliato al clan MARTINO, avvenuta a seguito dell'assoluzione, nel processo cd. "Free Valley"⁶⁴⁴, disposta dalla Corte d'Assise d'Appello di Bari.

639 D'ADDETTA Maria, nata a San Severo l'8.11.1984.

640 Nato a Cagnano Varano il 14.4.1963.

641 Nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 10.4.1984.

642 Nato a Foggia il 25.5.1982.

643 MIUCCI Enzo, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 16.10.1983, era stato indagato nell'operazione antimafia "Iscaro & Saburo" ed era stato assolto. Sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di PS., il 29 maggio 2009 si allontanava dalla propria residenza.

644 Operazione "Free Valley" procedimento penale n. 9105/2003 DDA, eseguita nel giugno del 2004 a carico di esponenti appartenenti ai clan MARTINO di San Marco in Lamis e DI CLAUDIO-MANCINI di Rignano Garganico.

Il prefato soggetto, nel corso del primo grado di giudizio, era stato condannato alla pena dell'ergastolo per il duplice omicidio, avvenuto a San Marco in Lamis l'11 giugno 2003, di LIMOSANI Giuseppe e del figlio Franco, entrambi ritenuti appartenere al clan MANCINI-DI CLAUDIO.

A Vieste, cittadina garganica, la cui economia è basata sul turismo balneare, de- stano preoccupazioni gli atti di intimidazione, i danneggiamenti e le rapine ai danni di operatori turistici e commercianti.

Nonostante le iniziative dell'associazione antiracket locale, tese a sensibilizzare i cittadini a denunciare i tentativi di estorsione, le tensioni sono ancor più accentuate alla luce del già riportato duplice omicidio dei fratelli PISCOPO Giovanni e Martino, entrambi operatori nel settore turistico.

A San Severo, provocano un forte allarme sociale i reati predatori, i danneggiamenti e le minacce consumate ai danni di esercizi commerciali e distributori di carburanti nonché i furti di autovetture. Non è dato escludere che possa produrre effetti nel contesto locale la sottoposizione agli arresti domiciliari, avvenuta il 22 novembre 2010, del pregiudicato NARDINO Franco⁶⁴⁵, già detenuto a seguito dell'inchiesta antidroga denominata "Amsterdam", del marzo 2009.

Nel periodo in esame, presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Foggia, risultano in trattazione n. 6 istanze per l'accesso al "Fondo di Solidarietà" per le vittime delle estorsioni e n. 8 istanze per le vittime dell'usura, ai sensi delle leggi 108/96 e 44/99.

Dall'analisi dei dati inerenti ai delitti consumati nel semestre nella provincia di Foggia, emerge, tra l'altro, a fronte di una consistente diminuzione degli attentati (-24), un sensibile aumento delle rapine (+52) nonché l'incremento di incendi (+8), danneggiamenti (+11) e danneggiamento seguito da incendio, che, dopo le rapine, registra la maggiore implementazione nel semestre (+45) TAV. 175 e TAV. 176.

645 NARDINO Franco, nato a San Severo il 31.08.1963, negli anni novanta era stato arrestato nell'ambito del processo "Panunzio" e condannato ad anni 9 di reclusione per associazione per delinquere di stampo mafioso ed altro. Nell'estate del 2006, dopo 14 anni di detenzione, veniva scarcerato e da subito organizzava con il suo gruppo una fittissima rete di spaccio di droga tra la Puglia e l'Abruzzo. Tali attività illecite venivano bloccate da Magistratura e Carabinieri nel settembre 2007 con l'operazione cd. "Joker", che ha portato all'arresto di 38 persone ritenute responsabili di detenzione e spaccio di droga, estorsione e tentato omicidio.

TAV. 175

PROVINCIA DI FOGGIA	NUMERO DELITTI COMMESSI 1° sem '10	NUMERO DELITTI COMMESSI 2° sem '10
Attentati	37	13
Rapine	204	256
Estorsioni	66	63
Usura	1	0
Associazione per delinquere	6	5
Associazione di tipo mafioso	1	0
Riciclaggio e impiego di denaro	17	18
Incendi	85	93
Danneggiamenti (<i>dato espresso in decine</i>)	137,6	148,6
Danneggiamento seguito da incendio	191	236
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	10	8
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	6	0

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

Provincia di Foggia

TAV. 176

